

A. S. C. O. T.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE SOCIETÀ
CONCESSIONARIE TELEFONICHE

DATI STATISTICI

SULLA RICOSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI TELEFONICI
DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE
(STIPEL - TELVE - TIMO - TETI - SET)

P R E M E S S A

Il servizio telefonico in Italia è gestito:

— per quel che riguarda la massima parte delle comunicazioni interurbane a grande distanza e per tutte le comunicazioni internazionali dall'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici;

— per quel che riguarda le altre comunicazioni interurbane e tutto l'esercizio urbano da cinque Società concessionarie e precisamente dalle seguenti, ciascuna delle quali esplica la sua attività nelle regioni sottoindicate:

STIPEL (I ZONA) - Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta.

TELVE (II ZONA) - Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia e territorio libero di Trieste.

TIMO (III ZONA) - Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise.

TETI (IV ZONA) - Liguria, Toscana, Lazio, Sardegna.

SET (V ZONA) - Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia.

I dati che seguono riguardano l'attività delle cinque Società concessionarie e non considerano quindi l'Azienda di Stato (salvo che per il traffico interurbano, nel quale oltre al traffico esclusivamente sociale è compreso pure quello che richiede l'occupazione contemporanea di circuiti sociali e di circuiti statali).

Il servizio telefonico italiano aveva raggiunto, prima della guerra, un alto grado di efficienza che le distruzioni belliche (per effetto delle quali il patrimonio telefonico ebbe a subire danni gravissimi) insidiarono notevolmente.

Infatti in talune zone dell'Italia meridionale e nelle regioni dell'Italia centrale, dove la guerra ha sostato più a lungo, le distruzioni hanno superato il 60% della consistenza totale degli impianti. Sono andate letteralmente perdute numerose centrali telefoniche aventi una potenzialità di migliaia di numeri automatici, altre sono state gravemente danneggiate, chilometri di cavi aerei e sotterranei sono stati asportati, intere palificazioni sono state abbattute.

Superando difficoltà di ogni genere, specialmente per l'approvvigionamento delle materie prime e delle apparecchiature, le Società telefoniche hanno iniziato subito dopo la fine della guerra la difficile opera di ricostruzione che è stata eseguita a tempo di primato. Dal 1945 al 1948 oltre 21 miliardi di lire sono stati investiti dalle Società

telefoniche nella ricostruzione degli impianti urbani e interurbani e nei lavori occorrenti per il riordinamento di tutti i servizi.

A tale sforzo esse hanno fatto fronte esclusivamente con impegni finanziari diretti (aumenti di capitale e assunzione di debiti) non avendo avuto risarcimenti di sorta, nè la possibilità, date le risultanze economiche degli ultimi esercizi del periodo bellico e di quelli dell'immediato dopoguerra, di autofinanziarsi.

Si può affermare che è stata ormai raggiunta, ed anche notevolmente superata, quella che era la consistenza pre-bellica. Considerando infatti i tre aspetti più significativi della situazione del servizio telefonico — cioè il massimo raggiunto nel periodo ante-liberazione, il minimo verificatosi dopo le distruzioni della guerra e la situazione alla data del 31 dicembre 1948 — si rileva ad esempio che gli abbonati collegati, i quali da 634.482 erano diminuiti a 459.381 (— 27,59%), sono ora risaliti a 751.968 (+ 63,69%) con un totale di oltre un milione di apparecchi in servizio. I numeri delle centrali automatiche urbane, nei tre periodi anzidetti, sono passati da 657.771 a 551.630 (— 16,13%) e poi a 746.100 (+ 35,25%) i km/coppia delle reti urbane, discesi da 1.109.985 a 964.489 (— 13,10%), sono poi risaliti a 1.303.227 (+ 35,12%).

Per ottenere questi risultati si è dovuto naturalmente provvedere alla ricostruzione di numerose centrali e reti telefoniche, nonchè alla attivazione di un complesso di nuove opere distribuite nei grandi, medi e piccoli centri urbani.

Anche la rete interurbana in concessione è stata quasi completamente ricostruita. I 227.813 km/coppia di circuiti interurbani del periodo anteguerra, scesi nell'immediato dopoguerra a 135.292 (— 40,61%) sono oggi risaliti a circa 268.948 (+ 98,79%). I posti di lavoro delle centrali interurbane da 1447, sono prima diminuiti a circa un migliaio e poi aumentati a 1618. Un notevole incremento si è pure verificato nel traffico interurbano: i 60 milioni di unità di servizio interurbano del periodo anteguerra, ridotti a circa 27 milioni di unità nel periodo di massima depressione (— 55%), sono risaliti a circa 74 milioni alla data del 31 dicembre 1948 (+ 174,07%).

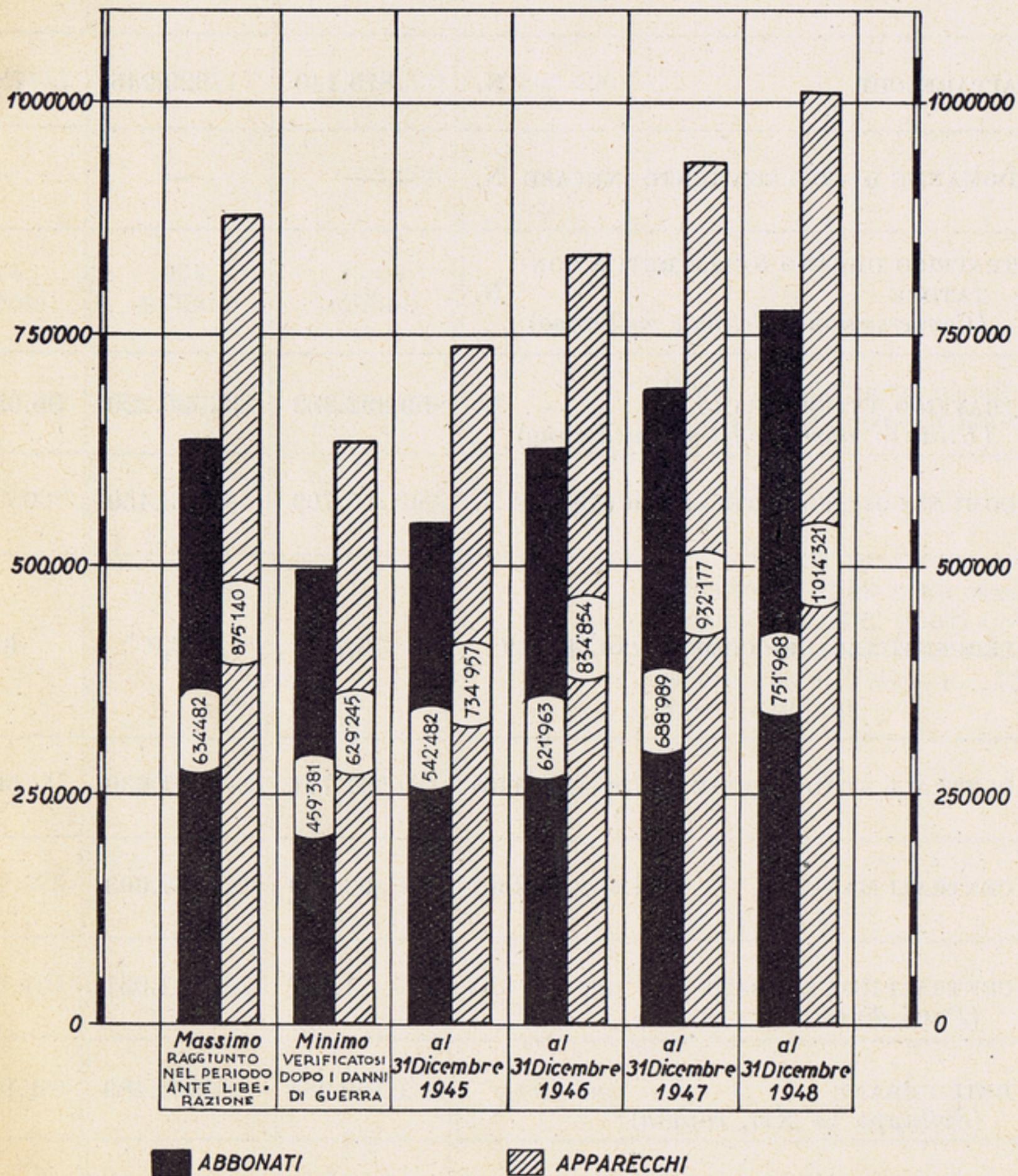
È da notare infine lo sforzo di ricostruzione eseguito dalle Società concessionarie per il ricollegamento telefonico dei Comuni rimasti privi di telefono per effetto della guerra. Il numero dei Comuni collegati, che prima della guerra ammontava a 5709, ridotto a soli 3450 dopo la fine della guerra è oggi risalito a 5699, ad un numero cioè lievemente inferiore a quello dell'anteguerra. Con i collegamenti effettuati però nei primi mesi del 1949, anche in questo campo la situazione ha superato quella prebellica.

Dalle cifre sopra riportate emerge che le Società telefoniche hanno lavorato aacremente nel dopoguerra. Nell'opera ricostruttiva sono stati applicati i criteri di maggiore modernità, non esclusa la programmata realizzazione della teleselezione, mediante la quale l'abbonato potrà stabilire direttamente entro determinati limiti con la semplice manovra del disco combinatore, le sue comunicazioni con gli abbonati di altre reti telefoniche.

La situazione presente non è certamente un traguardo, ma soltanto il risultato del cammino percorso lungo la faticosa via della ricostruzione. La meta potrà essere raggiunta con la graduale attuazione di un vasto programma di espansione telefonica, inteso a portare il servizio ad un grado di efficienza tale da poter reggere il confronto con quello dei Paesi telefonicamente progrediti.

ABBONATI E APPARECCHI

DATI RIAUSSUNTIVI DELLE 5 SOCIETÀ TELEFONICHE CONCESSIONARIE



DATI STATISTICI RIASSUNTIVI PER LE CINQUE

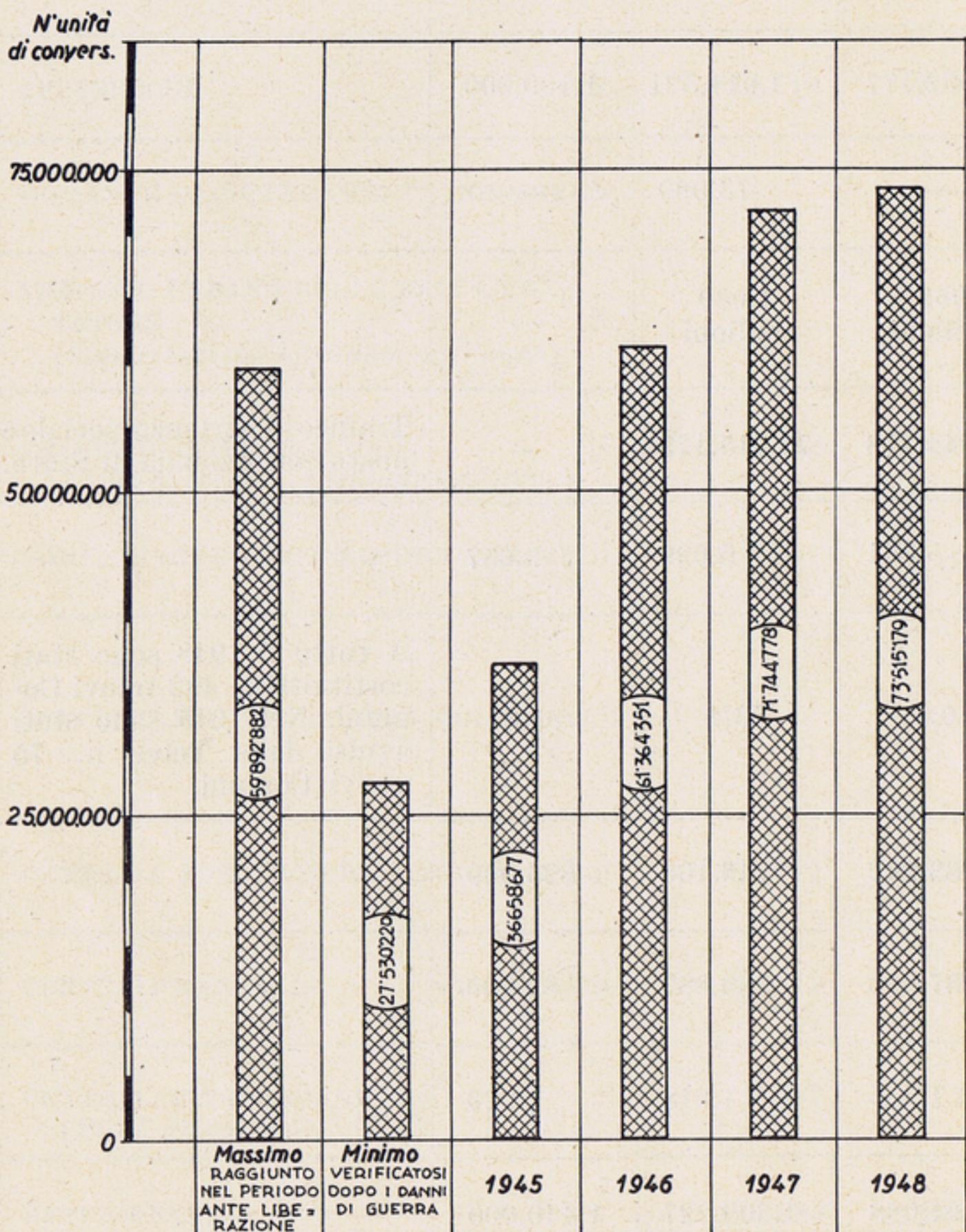
I dati rispecchiano la situazione al 31 dicembre di ciascun anno, tranne quelli del traffico urbano a contatore e del traffico interurbano, che si riferiscono al periodo 1° gennaio - 31 dicembre	Massimo raggiunto nel periodo ante-liberazione	Minimo verificatosi dopo i danni di guerra	1945
ABBONATI N.	634.482	459.381	542.482
APPARECCHI N.	875.140	629.245	734.957
DOMANDE DI COLLEGAMENTO INEVASE N.	—	—	—
TRAFFICO URBANO NELLE RETI A CONTATORE (Conversazioni effettuate nell'anno) N.	—	—	—
TRAFFICO INTERURBANO (Unità di convers. effettuate nell'anno) N.	59.892.882	27.530.220	36.658.677
COMUNI COLLEGATI TELEFONICAMENTE N.	5.709	3.450	4.513
PERCENTUALE DEI COMUNI COLLEGATI	77,7	47,0	62,0
CENTRALI AUTOMATICHE N.ri installati	657.771	551.630	599.394
CENTRALI MANUALI N.ri installati	93.849	67.603	78.124
CENTRALI INTERURBANE (Posti di lavoro) N.	1.447	1.031	1.247
RETI URBANE (Sviluppo in Km. coppia)	1.109.985	964.489	1.103.655
RETE INTERURBANA (Sviluppo in Km. circuito)	227.813	135.292	169.893

UE SOCIETÀ CONCESSIONARIE TELEFONICHE

1946	1947	1948	Previsioni 1949	NOTE
621.963	688.989	751.968	810.000	Nel 1945 è stata avulsa dalla Soc. Telve parte della Venezia Giulia.
834.854	932.177	1.014.321	1.100.000	
—	—	73.000	—	
914 milioni	966 milioni	1.000 milioni	—	
61.364.351	71.744.778	73.515.179	—	Traffico in partenza: sociale e misto con Azienda di Stato.
5.036	5.361	5.699	6.657	
67,8	70,3	73,4	85,8	A tutto il 1948 sono stati costituiti n. 492 nuovi Comuni. Nel 1945 sono stati avulsi dalla Telve n. 75 nuovi Comuni.
646.327	683.292	746.100	825.000	
83.075	87.993	89.987	82.000	
1.421	1.535	1.618	1.720	
1.140.190	1.194.088	1.303.227	1.440.000	
191.229	245.686	268.948	300.000	

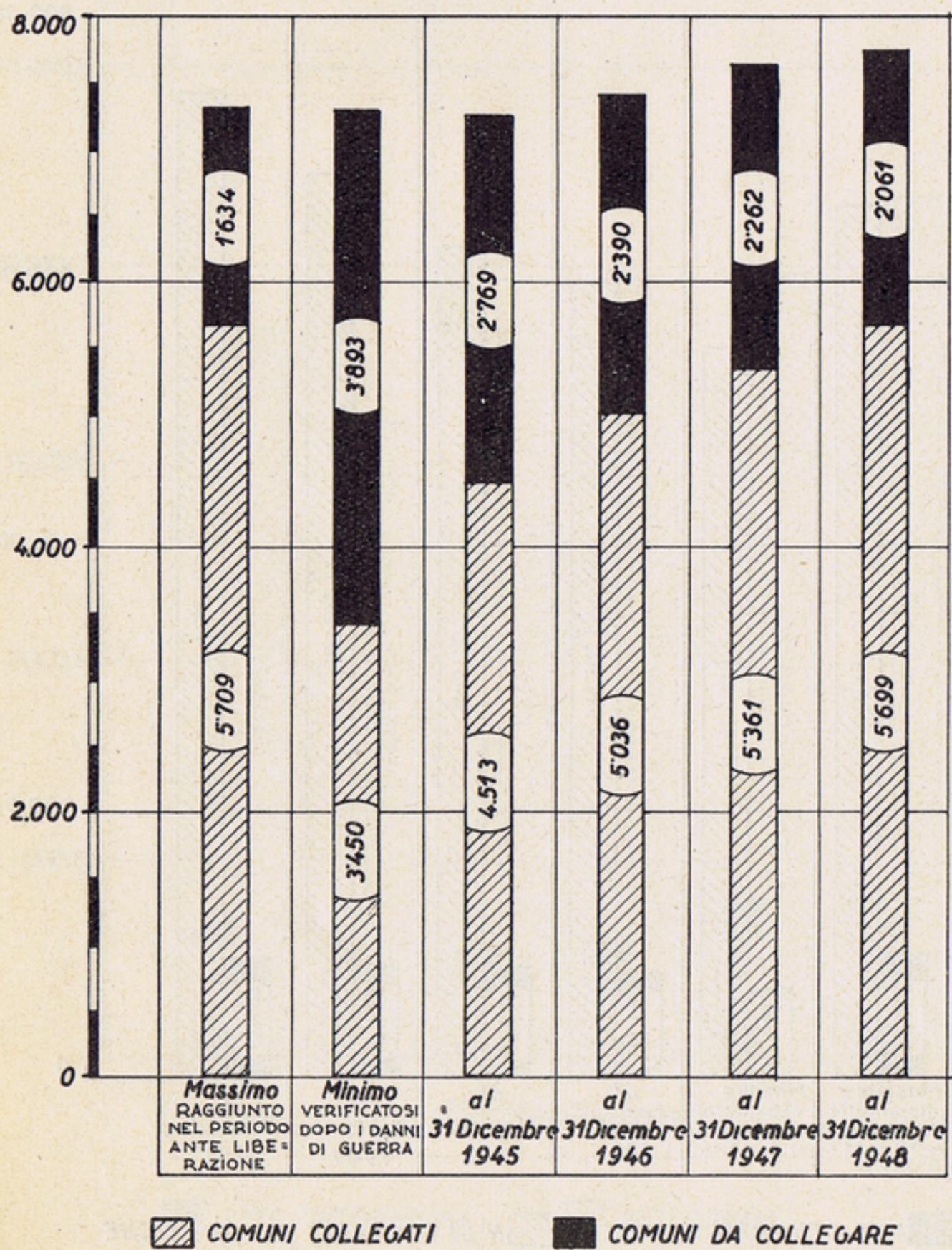
TRAFFICO INTERURBANO

DATI RIASSUNTIVI DELLE 5 SOCIETÀ TELEFONICHE CONCESSIONARIE



COMUNI TELEFONICAMENTE COLLEGATI

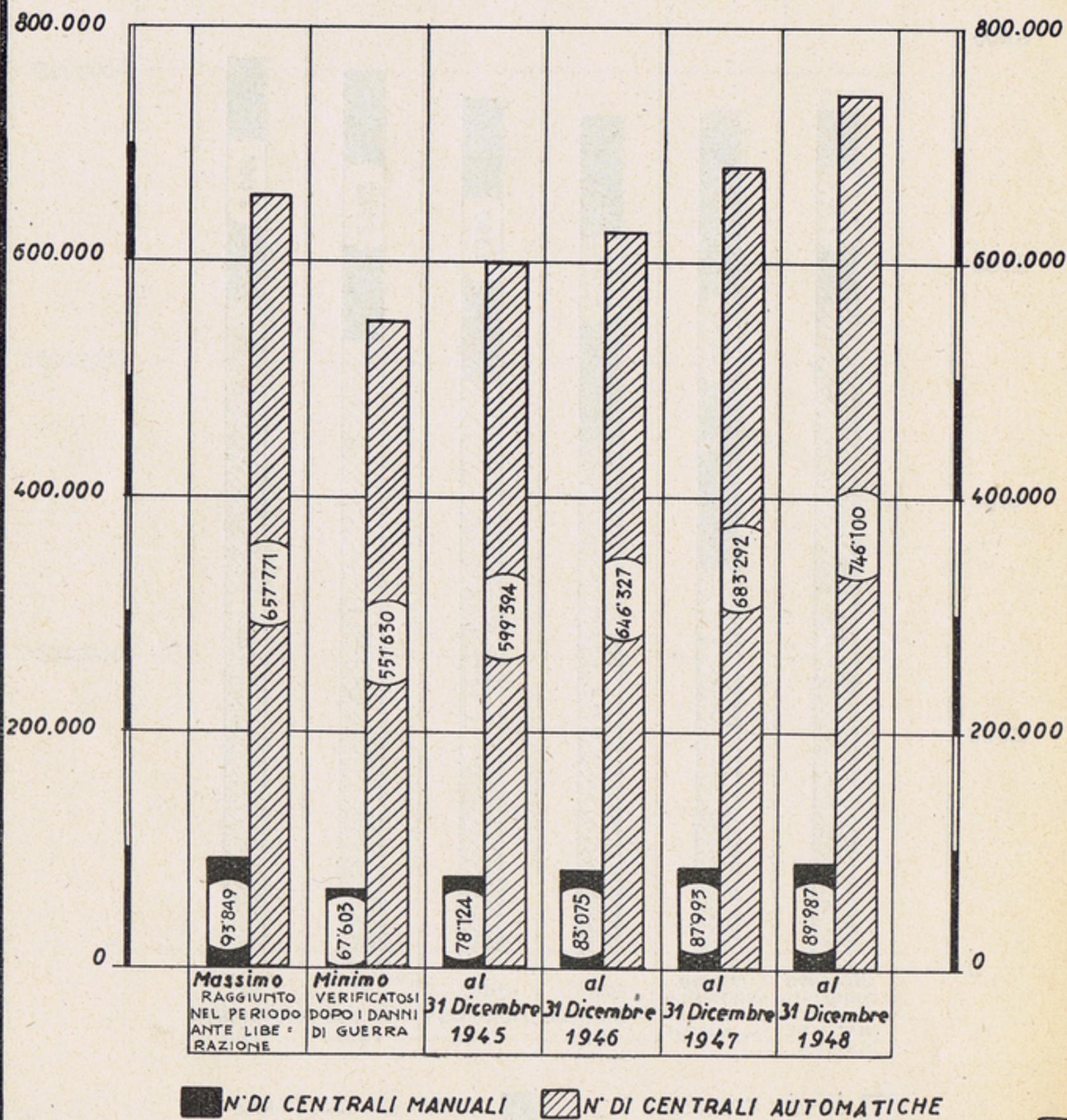
DATI RIASSUNTIVI DELLE 5 SOCIETÀ TELEFONICHE CONCESSIONARIE



CENTRALI MANUALI E AUTOMATICHE

NUMERI INSTALLATI

DATI RIASSUNTIVI DELLE 5 SOCIETÀ TELEFONICHE CONCESSIONARIE



RETE INTERURBANA RETI URBANE

SVILUPPO IN km. CIRCUITO

SVILUPPO IN km. COPPIA

DATI RIASSUNTIVI DELLE 5 SOCIETÀ TELEFONICHE CONCESSIONARIE

